

L'Unesco, organizzazione fondata dalle Nazioni Unite nel lontano '46 per favorire e incoraggiare la collaborazione tra gli stati nelle aree dell'educazione, scienza e cultura, nel 1999 ha istituito la Giornata Mondiale delle Lingue Materne, che quest'anno ricorre il 21 febbraio. Le lingue sono uno dei mezzi attraverso cui esprimiamo la nostra identità culturale e le conoscenze da trasmettere alle generazioni future. Nel mondo si parlano circa 7000 lingue e molte di esse sono a rischio di estinzione.

La Giornata Unesco delle Lingue Materne nasce proprio per contribuire al riconoscimento e alla pratica delle lingue materne, soprattutto minoritarie.

Il Centro di Cultura dell'Università del Molise e il Centro Linguistico di Ateneo hanno organizzato, in collaborazione con le scuole del territorio, musicisti e studiosi, una

Il convegno previsto per il prossimo 21 febbraio presso la sede di Termoli **Le lingue materne del Molise all'Università**

L'evento organizzato nell'ambito della Giornata Mondiale Unesco

giornata per valorizzare le tante lingue materne del territorio molise-

sano, dalle varietà italo-romanze, alle varietà del croato molisano,

dell'arbëreshe e del romanes.

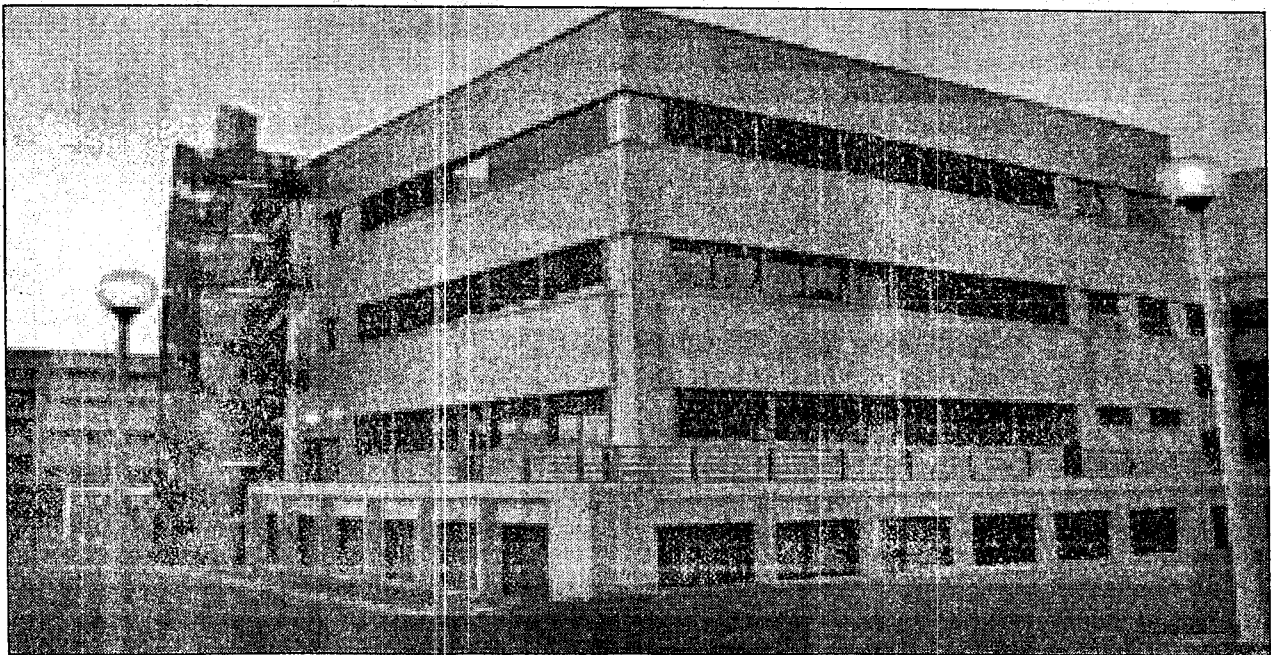
L'evento si terrà giovedì prossimo,

a partire dalle 17, presso l'Aula Adriatico della Facoltà d'Ingegneria, in Via Duca degli Abruzzi a Termoli. La manifestazione, che si aprirà con gli indirizzi augurali del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata, si propone come momento di approfondimento per illustrare la ricchezza di voci e suoni del nostro territorio, secondo una prospettiva anche diacronica.

In particolare, selezionando testi poetici, narrativi, orali e dando spazio ad elementi musicali, si proverà a documentare la varietà linguistica presente nel territorio, provando a cogliere l'evoluzione e la storia tra passato e presente.

L'evento, fanno sapere dall'Unimol, si concluderà con una degustazione di vini offerta dalla rappresentanza regionale dell'Associazione Turismo del Vino.

Agostino Natilli



La facoltà di Ingegneria